

TI SEI MAI CHIESTO: 'COSA STAI MANGIANDO'?

Consumiamo ogni giorno, senza pensarci troppo, carne, pesce, prodotti animali... Questo volantino è solo un invito a riflettere. Ad ognuno una scelta, ma consapevole



Gli animali sono esseri viventi, capaci di provare dolore, emozioni, sentimenti. Chi ucciderebbe **il proprio cane per cibarsene**? Nessuno che possa considerarsi civile, sensibile e sano di mente. Ma che differenza c'è tra un cane e un **agnello** o un **vitellino**? A nostro giudizio ben poche, se non nessuna. Eppure non a tutti gli animali sono concessi gli stessi diritti: l'affetto, la cura, o più semplicemente la tutela dalle sofferenze fisiche e dalla morte. Anzi: affinché l'attività di allevamenti, mangimifici, impianti di macellazione e catene di distribuzione risponda alle esigenze di mercato, il prezzo di carne, latte e uova viene mantenuto **il più basso possibile**, con tristi conseguenze sul trattamento degli animali. Difficile descrivere le modalità con cui riusciamo a ridurre questi esseri viventi a cose, finalizzandole al solo **profitto**. Oggi gli allevamenti sono per la maggior parte intensivi: ogni animale viene allevato in spazi ristrettissimi, senza la possibilità di uscire, nella maggior parte dei casi, alla luce del sole. Nel corso della sua esistenza (80 anni in media), **ogni italiano uccide per cibarsene circa 1.400 esseri viventi** (bovini, polli, tacchini, maiali, conigli, cavalli ecc. ecc.): potremmo farne a meno. Personalmente ho adottato due anatrocchi destinati al 'Foie Gras' e ho visto nei loro occhi il riflesso di un'intelligenza attiva e il diritto a vivere un'esistenza degna della loro venuta al mondo. Grazie per l'attenzione.

**SE LEGGENDO QUESTE PAGINE NON
PROVERETE ALMENO UN PO' DI DISGUSTO E
SENSO DI COLPA, INTERROGATEVI SUL
VOSTRO MODO DI 'ESSERE UOMINI',
SUL VOSTRO SENSO DELLA GIUSTIZIA,
SULLA VOSTRA SENSIBILITA'**



**Un'esistenza tra tante: una
gallina d'allevamento vive
su una superficie pari ad un
foglio A4. Non ha spazio per
muoversi, non può razzolare
nè covare (le uova scorrono
su nastro trasportatore)**



**Il becco viene tagliato ai pulcini per evitare che,
da adulti, nelle gabbie sovraffollate si feriscano**



APRI GLI OCCHI: GUARDA LA VITA

LI VORREMMO VEDERE COSÌ:



INVECE... TRATTATI COME COSE, COME MACCHINE NATE PER APPAGARE IL NOSTRO APPETITO, VIVONO (MUOIONO) OGNI GIORNO SUBENDO UMILIAZIONI E ABUSI



I VITELLINI: ANEMICI

Nell'allevamento del vitello a carne bianca, gli animali sono rinchiusi in stalle individuali strettissime, impossibilitati nei movimenti che non siano **coricarsi e alzarsi**. La quasi totale immobilità e la carenza di ferro nell'alimentazione sono indispensabili per mantenere anemiche, cioè pallide, le loro carni. La loro triste vita dura circa **6 mesi**.

Mucche (o macchine) da latte: producono circa 40 l di latte al giorno (70 in alcuni periodi dell'anno).

Potrebbero vivere 18 anni; dopo 4 arrivano al macello. Per mantenere il latte, hanno in media 1 vitellino l'anno, che viene loro subito tolto. Lo chiamano per giorni. Non sono madri, loro?



1.000 MAIALI IN UN GIORNO

I suini da ingrasso, all'età di 90 giorni vengono portati nei box (**10-15** maiali) dove rimarranno per **6 mesi**. Sono costruiti di solito interamente di cemento; una situazione innaturale: in estate, per esempio, il caldo diventa insopportabile. Da piccoli vengono **castrati e privati della coda** (per evitare il cannibalismo, di cui la coda è facile vittima). Entrambe le operazioni vengono fatte **senza anestesia**. Altra sofferenza è il macello. In una mattinata si uccidono (in un solo macello) anche **1.000 suini**. L'eliminazione avviene per sgozzamento preceduto da stordimento; può capitare che lo stordimento non venga ben fatto (dato l'alto numero di capi). In questo caso gli animali vengono sgozzati ancora coscienti.

I foie gras non è altro che il fegato di oche ed anatre gonfiato con il metodo d'alimentazione "gavage" (ingozzamento) che causa una malattia: la **steaptosi epatica**. Il trattamento dura 2/4 settimane: viene sparata nel gozzo, **dalle 3 alle 8 volte al giorno, una palla di mais cotto e salato di 400/500 g** (come se una persona di **80 Kg** mangiasse **20 Kg di spaghetti al giorno**) con un **tubo metallico di circa 28 cm infilato in gola** (causando, tra l'altro, lesioni, fratture del collo, soffocamenti).

Gli animali (25.000 ogni anno solo in Italia) vengono confinati in gabbie dove è impossibile il movimento.

Nel caso degli allevamenti in "parchi collettivi" d'ingozzamento" (15-20 animali in 3mq) si rimedia all'aggressività dovuta a stress e paura con lo **sbeccamento** (taglio del becco) e con il **taglio delle unghie all'età di due settimane**. Il becco è il principale organo di senso di questi animali: la sua mutilazione provoca sofferenze per tutta la vita. I maschi producono fegato di "migliore qualità": ogni anno **milioni di anatrocchi femmina vengono eliminati in macchine frantumatrici o soffocati in sacchi per essere trasformati in farine animali**.

L'uccisione di oche e anatre avviene per immersione in bagno di acqua elettrificata.

Durante l'immersione gli



Confronto tra un fegato sano ed uno malato

Foie Gras: inserimento del boccone di mais di 400/500 g nel gozzo dell'animale 3/8 volte al g

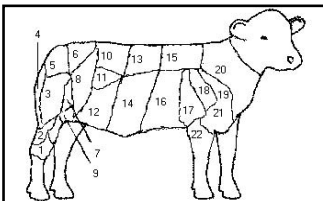
animali si dibattono in modo convulso. **Fonte: L.A.V.**

"I nostri corpi sono sempre più le tombe degli animali. Verrà il giorno in cui gli uomini considereranno l'uccisione di un animale come oggi considerano l'assassinio di un uomo"

Leonardo Da Vinci (era vegetariano)

CHE VALORE HA UNA VITA?

La vita è un valore universale che ci unisce. Perché toglierla? Rispettiamola



Un animale non è solo questo. Eppure ogni anno, a Pasqua, uccidiamo 2 milioni di agnelli

La mancanza di una marcata richiesta del mercato della carne di pecore e capre ha tutelato queste specie, che ricevono dall'uomo un trattamento relativamente accettabile (escluso il macello).

Vivono ancora (nella maggior parte dei casi) secondo natura: pascolano in campi aperti e la fecondazione avviene in maniera naturale.

Tutto ciò per motivi economici: il costo di un gregge al pascolo è praticamente nullo.

Momento di sofferenza è invece **la tosatura** della lana: le pecore vengono legate per le zampe e trattate rudemente ricevendo spesso delle brutte ferite dovute alla forbice.

Nelle razze di lana pregiata si utilizza una tecnica che permette di isolare il manto dall'ano, perchè non si rovini: si pratica **un'incisione** attor-

no all'ano in maniera tale da lasciare **una cicatrice** su cui non cresca la lana. Altra sofferenza è l'elevata produttività che devono mantenere le femmine. Partoriscono due volte l'anno e se non riescono a farlo diventano antieconomiche e vengono quindi destinate al macello: non servono più.

"Uccidendo, l'uomo cancella in se stesso le più alte capacità spirituali, l'amore e la compassione per le altre creature".

*Lev Tolstoj
(era Vegetariano)*



Un momento dello sgozzamento



La tavola rimane il primo scopo della vita dei conigli

UNA GIORNATA DA SCROFA

La vita delle scrofe negli allevamenti intensivi dura in media **2 anni**; in natura dovrebbero viverne **18**. Le giovani scrofe rimangono nei box con pavimento cementato fino alla prima gravidanza. Una settimana prima del parto vengono trasferite in piccole gabbie di ferro che le lasciano totalmente impedendo loro qualsiasi movimento compreso quello di girarsi su se stesse. La scrofa è libera solo nella parte inferiore del corpo per permettere ai piccoli (una volta nati) di poter circolare. Potrebbe però schiacciare i piccoli nel tentativo di coricarsi (non li vede bene dalla posizione in cui è costretta), quindi i box sono costruiti in maniera tale che per coricarsi debba scivolare su un fianco appoggiandosi al box. In questo modo i piccoli hanno il tempo per evitare il pesante corpo della madre. In queste gabbie trascorrono 40-50 giorni, fino al ciclo successivo. Le tecniche di allevamento usate provocano a questi animali frequenti zoppie, principale causa di morte degli adulti. Le zoppie sono dovute all'innaturale substrato su cui vivono e alla limitata attività fisica, che rende le articolazioni fragili.



BOLLITE VIVE UNA BARBARIE



Una volta raccolte, vengono rinchiusi in grandi contenitori, ammassate come cose. Private del cibo, vivono ancora **2 settimane** affinché le viscere si svuotino. Ed ecco la loro fine: prima vengono messe in grandi contenitori pieni d'acqua. Quelle già morte non tentano di mettersi disperatamente in salvo e vengono eliminate. Le altre aspettano che l'acqua, **a poco a poco**, inizi a bollire, per morire ustionate. E' civiltà?

SOFFOCATI (E IGNORATI)



I pesci hanno un sistema nervoso complesso e come gli altri animali **provano piacere e dolore**. La loro morte, pescati in mare o in allevamento, avviene sempre per **soffocamento**: una sofferenza lunga e atroce del tutto ignorata. Eppure il solo pensiero di morire soffocati ci fa paura: perchè la loro agonia non ci tocca? Anzi, vedendoli boccheggiare, dibattersi, morire ne apprezziamo ancor di più la 'freschezza'.

QUANTE VITE UNA PELLICCIA?

...180/240 ermellini; 40/50 martore; 130/200 cincillà; 10/20 volpi; 30/50 visoni ecc. ecc.



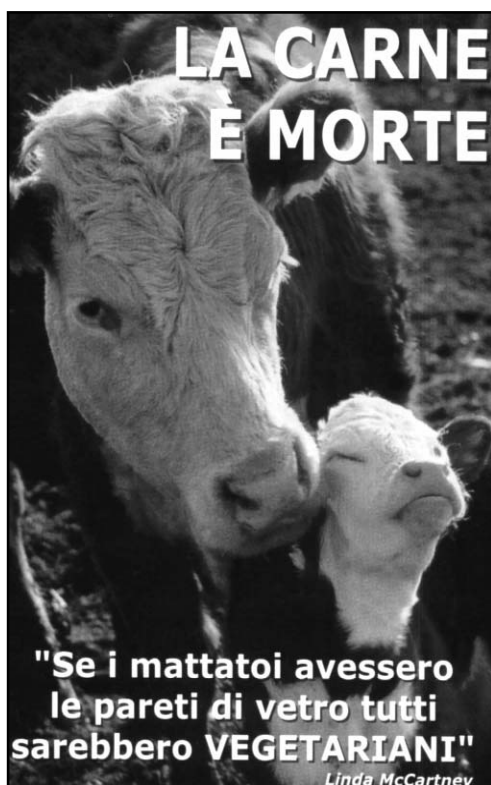
Visone ucciso per asfissia con un barattolo. Ne seguiranno altri 30 almeno: per una sola pelliccia

Anche l'allevamento per la produzione di pellicce è da considerarsi **intensivo**. Gli animali sono tenuti in gabbie strette: l'allevatore risparmia spazio ed evita il movimento dell'animale, che potrebbe rovinare la pelliccia. Isolati dai simili, alimentati in modo innaturale hanno vita breve (il tempo necessario perché la pelliccia sia utilizzabile). Una tecnica di allevamento particolarmente **cattiva** è quella di **esporre, in inverno, gli animali al freddo** per far sì che sviluppino una pelliccia più folta. La loro uccisione può avvenire sia con il gas che con l'elettricità. Nel caso di morte con elettricità

due elettrodi vengono inseriti nella bocca e nell'ano e trattenuti con delle pinze mentre la scarica li uccide. Sono tanti inoltre (10-20 milioni di mammiferi) gli animali uccisi in libertà per farne delle pellicce. Nei boschi si usano le famose 'tagliole'.

Gli animali catturati con queste trappole rimangono anche una settimana ad aspettare il cacciatore che li ucciderà. Nel frattempo la ferita gonfia provocando dolori fortissimi. Spesso gli animali vittime delle tagliole non sono neppure utilizzabili per le pellicce: questo tipo di caccia, quindi, non risparmia nessuno. Famosi sono poi i cacciatori di foche: uccidono i cuccioli a bastonate **scuoian-doli davanti alle loro madri**. A loro lasciano il cadavere sanguinante.

Possiamo (dobbiamo) essere migliori!



"Se i mattatoi avessero le pareti di vetro tutti sarebbero **VEGETARIANI**"

Linda McCartney

L'ALTERNATIVA: ESSERE VEGETARIANI

Trasportati in condizioni pessime sui tir, senza cibo né acqua per migliaia di chilometri e macellati con metodi brutali (talvolta senza stordimento preventivo) tra il sangue e le urla dei simili, vengono ridotti a 'macchine produttive': carne, latte, uova... senza rispetto per la loro dignità. **Un esempio:** alle oche vengono strappate le piume più volte l'anno senza anestesia per produrre imbottiture. I vegetariani (il 5% degli italiani) compiono una scelta di vita nel rispetto degli animali. Ma ci sono altri validi motivi:

CONTRO LA FAME NEL MONDO

Coltivando lo stesso terreno necessario a produrre **1 Kg di carne** si possono ottenere ben **17, 5 Kg di soia** e legumi ad alto tenore proteico che potrebbero essere destinati al consumo umano contri-

buendo a risolvere il problema della fame nel mondo nutrendo un numero 5 volte maggiore di persone. Per produrre 1 Kg di cereali sono necessari circa **100 litri d'acqua**, per 1 Kg di carne ne servono da **2.000 a 15.000!** Sulla superficie di terreno necessaria per produrre 1 Kg di carne si potrebbero produrre **160 Kg di patate**.

PER MOTIVI DI SALUTE

Buona parte delle malattie del nostro tempo (ipertensione, diabete, colesterolo elevato ecc.), derivano da un'alimentazione sbagliata, ricca in grassi e proteine animali. Il **Prof. Umberto Veronesi (vegetariano)** uno dei più noti oncologi italiani, consiglia la dieta vegetariana come misura preventiva contro il cancro. Inoltre l'uomo **non è carnivoro per natura**: per le sue caratteristiche anatomiche è predisposto al consumo di vegetali e frutti.

Fonte: Animalisti italiani

NON SIAMO DIVERSI
Gli animali provano sentimenti e dolore, come noi. La nostra capacità di ragionare dovrebbe renderci solo migliori, invece...



**LE COSE POSSONO CAMBIARE,
SE LO VOGLIAMO!
PER CONTATTI,
INIZIATIVE, CONSIGLI E CRITICHE:
APRIGLIOCCHI@EMAIL.IT**

Segnaliamo alcuni siti interessanti, da cui è stato tratto parte del materiale utilizzato, in cui trovare utili spunti di approfondimento: www.saicosamangi.info; www.iovegetariano.it; www.vegetariani.it; www.animalisti.it; www.dirittianimali.it; www.vegetarismo.it; www.infolav.org
<http://www.stop-fimov.tk>; www.oltrelaspecie.org